

In attuazione del predetto art. 7, 8° comma, della legge 910/'86, la legge 23.12.1996 n. 663 (legge finanziaria 1997) alla tabella C ha previsto per il 1997 l'importo di 395 miliardi che, a seguito della riduzione di 15 miliardi disposta dall'art. 5, quinto comma, della legge 7.8.1997 n. 266, è stato rideterminato in 380 miliardi.

Il Ministero ha sinora provveduto alla ripartizione di circa 221 miliardi.

* * *

In relazione ad una specifica rilevazione effettuata nel giugno 1995 le Istituzioni universitarie hanno evidenziato il seguente fabbisogno per interventi edilizi connessi alla "messa a norma" al completamento di opere in corso nonché a nuove opere.

(in miliardi)

Istituzioni universitarie - edilizia generale, dipartimentale e residenziale	12.263
Osservatori	104
Università - edilizia sportiva	209
Collegi universitari legalmente riconosciuti	<u>306</u>
Totale	12.882

Tenuto conto di quanto sopra risulta evidente la necessità di prevedere nelle leggi finanziarie congrui finanziamenti per la realizzazione di opere edilizie.

LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67 - ART. 17 COMMI 31 E 34

Finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per la realizzazione di opere di edilizia universitaria (FIO 1989)

L'art. 17 della legge 11 marzo 1988 n. 67 (legge finanziaria 1988), al trentunesimo comma, ha stanziato sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio per il 1989 l'importo di 2.000 miliardi, successivamente ridotto a 1.500 (la legge finanziaria 1989 alla Tabella F ha disposto una riduzione di 300 miliardi; l'art. 12 del D.L. 19.4.1989 n. 130 ha disposto una ulteriore riduzione di 200 miliardi) per gli interventi di cui all'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130, e cioè "per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse... nonché per la tutela dei beni ambientali e culturali e per le opere di edilizia scolastica e universitaria".

In aggiunta a tale importo lo stesso articolo ha autorizzato il ricorso alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), sino alla concorrenza del controvalore di 1.500 miliardi, per la contrazione di appositi mutui i cui oneri saranno a completo carico del bilancio dello Stato.

Dopo ripetuti contatti con il Ministero del Bilancio ed una complessa istruttoria, sono state trasmesse a tale Dicastero schede progettuali per un importo complessivo di 2.026,924 miliardi.

L'art. 17, comma 34°, della legge 11.3.1988 n. 67 ha consentito al CIPE di deliberare, su proposta del Ministro del Bilancio e della programmazione economica, d'intesa con i Ministri interessati, circa il finanziamento, sulle risorse recate dalle leggi di settore e dalla legge 1.3.1986 n. 64, di progetti immediatamente eseguibili che siano stati giudicati ammissibili al finanziamento dal Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici.

Il CIPE, con deliberazione in data 19.12.1989 (G.U. n. 13 del 17.1.1990) ha approvato il finanziamento dei seguenti progetti per l'importo complessivo di 966.384 milioni a valere sulle disponibilità appresso indicate:

(dati in milioni)

- 1 - sulle disponibilità di cui all'art. 17, comma 31°, della legge 11.3.1988 n. 67 e successive modificazioni - fondi del Ministero del Bilancio - (punto 1 della deliberazione CIPE)

25) ECOTEKNE - Centro Univ. scienze economiche e tecniche
Università di Lecce..... 77.351

26) Istituto Elett. Naz. Galileo Ferraris -
sedi laboratori e uffici.....40.640

117.991

- 2 - Ai sensi dell'art. 17, comma 34 della legge n. 67/88 sulle disponibilità della legge 1.3.1986 n. 64 - fondi del Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno - (punto 15)

170) Completamento facoltà ingegneria Bari..... 38.969

171) ISIBARI - Istituto sc. informazioni Università Bari.....25.000

172) Policlinico Università di Cagliari - I lotto
(vedasi integrazione finanziamento di cui al successivo
punto 21 a valere sulla legge n. 910/1986)..... 18.000

173) Compl. Compleso Università di Chieti - Colle dell'Ara..... 64.486

174) Compl. fac. veterinaria Università di Messina..... 44.613

175) Il stralcio facoltà architettura Università di Reggio Calabria.....67.360

258.428

- 3 - Ai sensi dell'art. 17, comma 34, della legge n. 67/88, sulle disponibilità di cui alla legge 22.12.1986 n. 910 - i fondi del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - per il triennio 1990-'92 (ora sessennio 1990-'95) (punto 21)

195) Ristrutturazione caserma Villarey facoltà economia Università
di Ancona..... 28.901

- Policlinico Università di Cagliari - I lotto
(vedasi progetto n. 172)..... 47.310

196) Dipartimento matematica Genova - Valletta Puggia..... 23.441

197) Ampliamento ristrutturazione facoltà ingegneria Università
dell'Aquila - Roio..... 41.608

198) Facoltà agraria Università di Padova..... 34.100

199) Complesso didattico a Parco d'Orleans Università Palermo.... 18.000

200)	Complesso biotecn. pluridip. - I lotto facoltà farmacia Università di Parma.....	25.354
201)	Complesso biotecn. pluridip. - facoltà ingegneria Università di Parma.....	21.200
202)	Complesso biologico - III lotto facoltà medicina e chirurgia Università di Parma.....	29.343
203)	Complesso Polo Cravino - dipartimento matem. scienze Terra, centro calc. Università di Pavia.....	42.620
204)	Nuova sede facoltà ingegneria Università di Perugia - I lotto	26.400
205)	Sede dipartimento fisica, inform. matematica ist. astronomia (EDIFICI B ed E) Università di Pisa.....	40.289
206)	Sede facoltà economia e commercio II Università di Roma.....	79.640
207)	Rifunzional. facoltà ingegneria P olitecnico di Torino.....	19.440
208)	Ristrutturazione polo umanistico Università di Trento.....	15.503
209)	Mod. padiglioni compr. S. Giovanni Università di Trieste.....	19.688
210)	Facoltà di agraria, ingegneria, scienze (Udine).....	40.175
		553.012

Per tutti i progetti ammessi a finanziamento con la predetta delibera CIPE le istituzioni interessate hanno provveduto all'apertura dei cantieri nei termini temporali previsti dalla delibera stessa e i lavori sono in corso.

Per quanto riguarda i progetti di cui al punto 1, finanziati con i fondi del Ministero del Bilancio, il Ministero del Tesoro ha trasferito sul cap. 7113 (ex 7307) l'importo complessivo di 95.437.546.830 e questo Ministero ha erogato al 31.12.1996 le seguenti somme:

25)	Università Lecce	70.578.085.830
26)	Istituto Elet. Naz. "G. Ferraris" - Torino	24.859.461.000
		95.437.546.830

La realizzazione dei progetti è quasi conclusa e si è in attesa delle ulteriori assegnazioni da parte del Ministero del Bilancio per consentire alle due Istituzioni universitarie anche di recuperare fondi già anticipati dalle Istituzioni stesse.

Per i progetti di cui al punto 2 - ammessi a finanziamento sulle disponibilità della legge l.3.1986 n. 64 - il Ministero del Tesoro ha provveduto al trasferimento sul cap. 7113 (ex 7307) del bilancio di questo Ministero dell'intero importo di

258,428 miliardi, che al 31.12.1992 è stato interamente erogato su richiesta delle istituzioni universitarie interessate.

Per quanto riguarda i progetti di cui al punto 3, gravando il finanziamento degli stessi sui fondi stanziati sul capitolo 7109 (ex 7324) del bilancio del Ministero dell'Università in attuazione della legge 910/86, l'importo delle relative erogazioni è compreso in quello delle erogazioni complessive disposte su tale capitolo.

* * *

Con deliberazione in data 31.1.1992, il CIPE ha autorizzato il finanziamento di 21 miliardi a favore del progetto n. 181 - Piano parcheggi - Università La Sapienza - Roma, a suo tempo già ammesso a finanziamento, ai sensi dell'art. 17, comma 34, della legge n. 67/88, con delibera CIPE 19.12.1989 per l'importo di 36.953.000.000.

Per tale progetto-finanziato con i fondi del Ministero del Bilancio - il Ministero del Tesoro ha provveduto al trasferimento sul cap. 7113 (ex 7307) del bilancio di questo Ministero del complessivo importo di 21 miliardi.

Di tale importo è stata sinora erogata la somma di 12 miliardi.

* * *

Con deliberazione in data 27.11.1996 il CIPE, ai sensi della deliberazione 8.8.1995, ha approvato il programma di completamento dei progetti FIO a suo tempo presentato dal MURST, che prevede anche una diversa distribuzione delle risorse finanziarie originariamente attribuite ai singoli progetti i quali devono comunque essere portati a compimento nei 24 mesi successivi alla data di pubblicazione nella G.U. della deliberazione stessa e cioè entro febbraio 1999.

LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 139 - ART. 1-2° COMMA E SUCCESSIVI
RIFINANZIAMENTI

Interventi per la salvaguardia di Venezia - Università di Venezia - contrazione
mutui.

La legge 5 febbraio 1992 n. 139, all'art. 1, secondo comma ha autorizzato l'Università di Venezia a contrarre nel secondo semestre dell'anno 1992 e dell'anno 1993 mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e il preammortamento a carico dello Stato.

La predetta legge, all'art. 2, comma 9, ha autorizzato, a tale scopo, i limiti di impegno quindicennali di 1,5 miliardi con decorrenza dal 1993 e di 1 miliardo con decorrenza dall'anno 1994.

Ai fini della realizzazione di interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture edilizie, l'Università di Venezia in data 21.12.1992 ha stipulato con l'I.M.I. S.p.A. il contratto di finanziamento per un mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate da corrispondere è di 3 miliardi annui a decorrere dal 1993.

In data 22.12.1993 l'Università stessa ha stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro un ulteriore contratto di mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 1 miliardo annuo a decorrere dal 1994.

Il Ministero ha già provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare all'Università di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Nel corso del 1995 è stato accreditato all'Università il complessivo importo di 4 miliardi necessario per il pagamento delle rate relative all'anno 1995.

Il D.L. 27.10.1995 n.444, convertito nella legge 20.12.1995 n.539, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, all'art. 7, 2° comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Università Cà Foscari di Venezia:

950 milioni con decorrenza dall'anno 1996

912 milioni con decorrenza dall'anno 1997

L'Università di Venezia in data 22.12.1995 ha stipulato con il CREDIOP S.p.a. un contratto di mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 950 milioni a decorrere dal 1996.

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1997, l'Università ha stipulato in data 19.6.1995 il contratto di mutuo con l'Interbanca S.p.a. - sede di Milano ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 912 milioni a decorrere dal 1997.

Il D.L. 2.8.1996 n. 408 convertito con modificazioni nella legge 4.10.1996 n. 515, recante "interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna...", all'art. 1, 2° comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Università Cà Foscari di Venezia:

2.350 milioni con decorrenza dall'anno 1997

1.200 milioni con decorrenza dall'anno 1998

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1997, l'Università ha stipulato in data 19.12.1996 un contratto di mutuo con la Banca Mediocredito S.p.a. di Torino ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 2.350 milioni a decorrere dal 1997.

Il Ministero ha già provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare, all'Università di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 139 - ART. 1-2° COMMA E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI

Interventi per la salvaguardia di Venezia - Istituto Universitario di Architettura di Venezia - contrazione mutui.

La legge 5 febbraio 1992 n. 139, all'art. 1, secondo comma ha autorizzato l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia a contrarre nel secondo semestre dell'anno 1992 e dell'anno 1993 mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e il preammortamento a carico dello Stato.

La predetta legge, all'art. 2, comma 9, ha autorizzato, a tale scopo, i limiti di impegno quindicennali di 1,5 miliardi con decorrenza dal 1993 e di 1 miliardo con decorrenza dall'anno 1994.

Ai fini della realizzazione di interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture edilizie, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia in data 21.12.1992 ha stipulato con l'I.M.I. S.p.A. il contratto di finanziamento per un mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate da corrispondere è di 1,5 miliardi annui a decorrere dal 1993.

In data 22.12.1993 l'Istituto Universitario stesso ha stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro un ulteriore contratto di mutuo ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 1 miliardo annuo a decorrere dal 1994.

Il Ministero ha già provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Nel corso del 1995 è stato accreditato all'Istituto Universitario l'importo complessivo di 2,5 miliardi necessario per il pagamento delle rate relative all'anno 1995.

Il D.L. 27.10.1995 n.444, convertito nella legge 20.12.1995 n.539, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, all'art. 7, 2° comma, ha previsto,

in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia:

237 milioni con decorrenza dall'anno 1996

912 milioni con decorrenza dall'anno 1997

L'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ha stipulato in data 14.12.1995 un contratto di mutuo con la Cassa di Risparmio di Bologna ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 237 milioni a decorrere dal 1996.

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1997 l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ha stipulato in data 11.12.1996 un contratto di mutuo con la Cassa di Risparmio di Bologna ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 912 milioni a decorrere dal 1997.

Il D.L. 2.8.1996 n. 408, convertito con modificazioni nella legge 4.10.1996 n.515, recante "interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna...", all'art. 1, 2° comma, ha previsto, in sede di ripartizione dei limiti di impegno quindicennale di cui al 1° comma dello stesso articolo, i seguenti importi:

- per interventi di competenza dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia:

1.200 milioni con decorrenza dall'anno 1997

600 milioni con decorrenza dall'anno 1998

In relazione ai limiti di impegno quindicennale previsti dall'anno 1997, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ha stipulato in data 11.12.1996 un contratto di mutuo con la Banca Mediocredito di Torino ed ha comunicato che l'importo delle rate è di 1.200 milioni a decorrere dal 1997.

Il Ministero ha già provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare, all'Università di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

D.L. 13 LUGLIO 1995, N.280, REITERATO DA ULTIMO, CON D.L.16.7.1996
N.374 - ART.1, SECONDO COMMA

Finanziamenti a favore della Terza Università di Roma

Il D.L. 13.9.1996 n.475, convertito nella legge 5.11.1996 n.573, all'art.1, secondo comma, ha previsto, ai fini della realizzazione degli interventi di edilizia universitaria di cui all'art.1, comma 3, della legge 25 giugno 1985 n. 331, l'assegnazione alla Terza Università di Roma della somma complessiva di 66,7 miliardi, di cui 21,2 miliardi per l'anno 1995, 19,6 miliardi per l'anno 1996 e 25,9 miliardi per l'anno 1997, utilizzando parzialmente l'accantonamento di cui alla tab. B della legge finanziaria 1995, relativo al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

In relazione alle esigenze dell'Università sono state già accreditate sia le somme relative al 1995 e 1996 che quella relativa al 1997.

La realizzazione degli interventi programmati è in corso.

ANAS

Ente Pubblico Economico (D.lvo 26/02/1994 n. 143)

RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

ANAS

INDICE DELLE LEGGI

- L. 21 dicembre 1978, n. 843 - art. 41
- L. 24 aprile 1980, n. 146 - art. 29/a
- L. 30 marzo 1981, n. 119 - art. 10/5
- L. 12 agosto 1982, n. 531 - artt. 4 e 6
- L. 3 agosto 1985, n. 526
- L. 1 dicembre 1986, n. 879
- L. 22 dicembre 1986, n. 910 - art. 7/15 d)
- L. 29 maggio 1989, n. 205
- L. 31 dicembre 1991, n. 433 - art. 7
- L. 4 dicembre 1993, n. 493
- D.Lvo 26 febbraio 1994 n. 43 - art. 3

LEGGE 21 DICEMBRE 1978, n. 843 - Art. 41

Programma triennale 1979-1981 riguardante la viabilità statale

La legge 21.12.1978 n.843, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ha autorizzato l'ANAS a contrarre mutui, anche obbligazionari, per l'ammontare netto di 2.500 miliardi per la esecuzione di un programma costruttivo durante il triennio 1979-1981.

Le successive leggi 30.3.1981, n.119; 7.8.1982, n.526; 22.12.1984, n.887; 3.10.1985, n.526 e 22.12.1986, n.910, hanno aumentato lo stanziamento suddetto a complessivi 5.187.80 miliardi.

Lo stanziamento stesso è stato iscritto sul Cap. 527 (ora 731) del bilancio passivo dell'ANAS.

Il programma in questione può ritenersi praticamente attuato in quanto gli impegni assunti ammontano, allo stato, a miliardi 5.185.18 corrispondenti alla percentuale del 99,95.

Nel corso del 1996 si sono registrati pagamenti per miliardi 9,03 che hanno fatto salire il totale complessivo a miliardi 4.923,85 corrispondenti alla percentuale del 94,96.

Al termine del 1996 deve registrarsi l'esistenza di residui per un totale di 263,35 miliardi, di cui miliardi 261,32 di residui propri.

LEGGE 24 APRILE 1980, n. 146 - Art. 29/a

Completamento funzionale di arterie nell'area della ex Cassa per il Mezzogiorno

La legge 24.4.1980 n.146, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ha disposto lo stanziamento di complessivi 1.500 miliardi al fine di assicurare la piena funzionalità degli interventi già avviati e non completati dalla Cassa per il Mezzogiorno, nonché di garantire il finanziamento straordinario dei programmi regionali di sviluppo nelle regioni del Mezzogiorno.

Dei suddetti 1.500 miliardi all'ANAS sono stati attribuiti, nel periodo 1981-1984, miliardi 998 finalizzati al completamento funzionale ed all'attrezzatura di tronchi di arterie già avviati, compresi i tronchi di collegamento e di svincolo, di competenza della Cassa per il Mezzogiorno.

I fondi in questione sono stati iscritti sul Cap. 542 (ora 746) del bilancio passivo dell'ANAS.

Il programma in questione risulta, allo stato, completamente attuato in quanto lo stanziamento impegnato ammonta a 995,35 miliardi, pari al 99,73%.

Nel corso del 1996 si sono registrati pagamenti per 9,39 miliardi che fanno salire il totale a complessivi 863,24 miliardi che corrispondono all'86,50%.

A finire 1996 vanno registrati residui propri per miliardi 132,11.

LEGGE 30 MARZO 1981, n. 119 - Art. 10, Comma 5.

Esecuzione di opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli

La legge 30.3.1981 n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ha autorizzato, per il triennio 1981-1983, l'apporto di 220 miliardi a favore dell'ANAS per l'esecuzione di opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli.

Detto stanziamento è stato iscritto sul Cap. 543 (ora 747) del bilancio passivo dell'ANAS.

Il programma in questione risulta, allo stato, completamente attuato in quanto, il relativo stanziamento è stato impegnato per il 99,68%.

Nel corso del 1996 si sono registrati pagamenti per 0,92 miliardi che hanno portato il totale a miliardi 205,92 corrispondenti alla percentuale del 93,90.

A fine 1996 vanno registrati residui propri per miliardi 13,37.